

Intervento Antonio Sechi

Riunione nazionale rlst feneal

Ho ascoltato con attenzione la relazione di Francesco Sannino e gli interventi dei colleghi i quali hanno, in molti casi, sottolineato la difficoltà di operare con incisività per la mancanza di coordinamento, perché non si hanno dati su cui lavorare, perché non c'è univocità degli accordi territoriali e via di questo passo.

La relazione di Francesco ha evidenziato le gravi difficoltà in cui versa il settore e i tentativi, ormai non più sporadici e casuali, di abbassare i costi d'impresa tagliando il contributo degli Rlst. In alcuni casi le aziende hanno avuto gioco facile a sostenere che il Rlst è un inutile orpello in quanto si sono verificate situazioni a dir poco imbarazzanti in cui sono rimasti coinvolti alcuni funzionari.

Dobbiamo quindi cogliere come un'opportunità grandissima la riforma degli Enti Bilaterali. Una grande occasione che non possiamo lasciarci sfuggire anche per aggiornare la funzione e la mission degli Rlst, rendendoci più moderni e aderenti alla realtà attuale del settore.

Francesco diceva che la direzione da prendere è quella di creare le associazioni...bene, si prenda una decisione e si porti avanti. Si diano però nel contempo linee guida stringenti per gli accordi territoriali in modo da evitare che ci siano fughe in avanti o, peggio, indietro ed avere così l'omogeneità di intenti, azioni e gestione dei dati... da Aosta a Messina

La riforma degli Enti, così come si sta prospettando credo sia la più efficace. L'accorpamento o fusione di Scuola e Cpt o il super ente che racchiuda in sé Cassa, Scuola e Cpt, pur mantenendo ognuno le proprie funzioni istituzionali e statutarie, è inderogabile per costituire la massa critica necessaria a mantenere il sistema in efficienza e in linea con i nostri scopi fondativi. Di più...sono profondamente convinto che in regioni dove esistono Casse Edili che non superano i 2500 addetti sia necessaria la regionalizzazione degli Enti e conseguentemente delle nostre federazioni territoriali con la creazione dei coordinamenti regionali degli Rlst....ma non per capricci o desideri di accentramento del potere e quant'altro si possa pensare ma semplicemente perché il sistema non si può più permettere costi così elevati.

Non fermiamoci ora